



FOGLIO VOLANTE



PORTATO DALLE FORZE AEREE DELLE NAZIONI UNITE N. 4

Italiani : allontanatevi dai centri militari

STATE lontani dagli stabilimenti di produzione di materiale bellico, dalle centrali termiche ed idroelettriche, dalle dighe, dalle miniere, ecc., dai centri ferroviari, dalla rete stradale e ferroviaria con relative opere, dai porti, dai depositi di combustibili, di viveri, di materiale per trasporti marittimi e terrestri, dalle concentrazioni di truppa e di tutto quello che serve alle Forze Armate.

SE STARETE LONTANI STARETE SICURI, PERCHÈ IL BOMBARDAMENTO DELLE POPOLAZIONI CIVILI IN SÈ E PER SÈ NON FA PARTE DELLA STRATEGIA DELLE NAZIONI DEMOCRATICHE.

Noi vogliamo portare a rapida fine la guerra di Hitler con il minor numero possibile di vittime.

Leggete nelle pagine centrali l'opinione ufficiale del regime fascista sul bombardamento delle popolazioni civili nella "guerra totale ed integrale."

Questo è il regime contro cui combattiamo.

Questo è il regime che ogni persona decente vuole spazzare via dalla faccia della terra.

Spazzate via questo regime tirannico di oppressione e di strage, e riavrete pace e rispetto nel mondo.

*La strategia delle Nazioni Unite
è avversa al bombardamento dei civili*

ARTE MILITARE AEREA
NOTE SULL'IMPIEGO DELL'AVIAZIONE

Colonnello A. A. r. a. U. FISCHETTI



47 campo tattico sia impiegata inoltre solo quando l'azione offensiva non possa effettuarsi con tutti gli altri mezzi di fuoco a disposizione delle flotte e degli eserciti.

L'azione da bombardamento è la sola specialità dell'aviazione capace di penetrare visibilmente nel cuore del territorio avversario anche oltre i limiti degli sbarramenti terrestri e marittimi e degli sbarramenti degli eserciti di terra e di mare e di agire con rapidi concentramenti di fuoco su determinati obiettivi.

L'azione da bombardamento può svolgere azione offensiva in varie varianti. Infatti le sue possibilità di impiego dipendono dal raggio utile d'azione il quale — indipendentemente dalla reazione aerea e contraria avversaria che costituiscono solo un ostacolo bellico — in via assoluta, è limitato solo dalla autonomia del mezzo aereo, autonomia che può essere agguata a tali aumenti da consentire il raggiungimento di obiettivi siti a grandissima distanza.

Così pure l'azione da bombardamento è caratterizzata dalla capacità ed attitudine ad esercitare grandiosi effetti distruttivi sulla superficie terrestre o marittima. La sua potenzialità offensiva è limitata solo dalla portata (alla deficienza della quale si può del resto supplire col numero di mezzi impiegati) e dalle qualità intrinseche del munizionamento di calibro impiegato; ossia da due fattori che sono inevitabili di ulteriore sviluppo.

Per le sue possibilità l'aviazione da bombardamento può influire con azione demoralizzante assai efficacemente sulla saldezza delle forze armate e della nazione avversaria, e questa è una delle sue fondamentali caratteristiche, in quanto l'offesa aerea, potendo esplicarsi su tutto il territorio di una nazione porta a considerare il territorio stesso come teatro delle operazioni aeree, teatro in cui vengono ad essere compresi centri e popolazioni che nel passato non risentivano né direttamente né visibilmente gli effetti della guerra.

Inti Campiti.

I compiti fondamentali dell'aviazione da bombardamento sono essenzialmente offensivi. L'offesa aerea contro obiettivi della superficie può avere scopi diversi e quindi determinare particolari forme d'impiego.

Essi sono:

1) l'azione di distruzione che ha per scopo l'annientamento di un obiettivo in modo che non possa tornare ed in gran parte la sua potenzialità (dall'offesa, terrore, panico).

Considerando il bersaglio come una roccia, l'azione di distruzione si svolge momentaneamente sui centri militari, sui centri logistici e sui centri industriali;

Per le sue possibilità l'aviazione da bombardamento può influire con azione demoralizzante assai efficacemente sulla saldezza delle forze armate e della nazione avversaria, e questa è una delle sue fondamentali caratteristiche, in quanto l'offesa aerea, potendo esplicarsi su tutto il territorio di una nazione porta a considerare il territorio stesso come teatro delle operazioni aeree, teatro in cui vengono ad essere compresi centri e popolazioni che nel passato non risentivano né direttamente né visibilmente gli effetti della guerra.

3) l'azione di logoramento. È l'azione che ha per scopo non la materiale distruzione di obiettivi, ma offesa la cui portata è rivolta a perturbare la tranquillità, l'ordine, la disciplina di importanti centri demografici, politici, militari, industriali, commerciali, e di determinarne disordini, panico, sfiducia in modo da determinare reazioni che, direttamente od indirettamente, possono avere influenza sulla resistenza di una nazione alla guerra.

48 2) l'azione di interruzione. Tale azione ha per scopo l'interruzione — un tempo più o meno lungo — delle arterie di comunicazione allo scopo di paralizzare i traffici dell'avversario.

L'azione di interruzione può effettuarsi:

— sulle basi (porti o stazioni) e sulla rete delle grandi comunicazioni ferroviarie, stradali, fluviali, attraverso le quali si sviluppano i traffici che interessano la vita della nazione (grandi trasporti, rifornimenti);

— sulle basi di rifornimento (depositi di materiale bellico, di viveri, parchi, ecc.) e sulle arterie logistiche (ferrovie, strade ordinarie, vie fluviali) attraverso le quali si sviluppano i traffici interessanti particolarmente la vita e l'efficienza delle forze armate;

3) l'azione di logoramento. È l'azione che ha per scopo non la materiale distruzione di obiettivi, ma offesa la cui portata è rivolta a perturbare la tranquillità, l'ordine, la disciplina di importanti centri demografici, politici, militari, industriali, commerciali, e di determinarne disordini, panico, sfiducia in modo da determinare reazioni che, direttamente od indirettamente, possono avere influenza sulla resistenza di una nazione alla guerra.

Circa i mezzi d'azione, l'armamento da offesa dell'aviazione da bombardamento è costituito dai seguenti tipi di proiettili di calibro:

- 1) proiettili ad esplosivo:
 - bombe da kg. 800
 - bombe da kg. 500
 - bombe da kg. 250
- 2) proiettili a gas:
 - bombe ad iprite
 - bombe al fosgene (poco varie)

3) proiettili a gas: Indicate via per l'azione di logoramento sia per quella di interruzione quando questa può richiedere la materiale distruzione vuole, con relativamente scarso impiego di mezzi, raggiungere una temporanea interruzione del traffico di una arteria strategica di comunicazione.

50 a paralizzare i movimenti delle forze nazionali, i capisaldi nello svolgimento delle operazioni, gli obiettivi sui quali deve effettuarsi azione di rappresentanza, le organizzazioni aeree dell'avversario (ufficine, aeroporti principali, depositi, ecc.).

Non obiettivi da colpire nel tempo quelli che in mancanza di disponibilità di mezzi convenzionati che le operazioni di distruzione siano differite; appartengono a tale genere di obiettivi quelli destinati a far sentire la loro influenza indiretta nella guerra a lunga scadenza o che abbiano un interesse quasi esclusivamente civile o secondario.

La vastità della sfera d'azione dell'offesa aerea porta a considerare quale teatro d'operazioni dell'aviazione da bombardamento tutta la superficie del territorio avversario. Entro tale zona gli obiettivi di specialità possono ritenersi appartenenti a due categorie e cioè: civili e militari.

Gli obiettivi civili sono:

- a) industriali (stabilimenti di produzione di materiale bellico e di qualsiasi altro materiale necessario alla vita nazionale; centrali termiche ed idroelettriche; dighe; opere di bonifica; miniere, ecc.);
- b) logistici (centri ferroviari; rete stradale e ferroviaria con le relative opere; porti; depositi di combustibili, di viveri, di materiale per trasporti terrestri e marittimi);
- c) demografici (capitoli, città con forte addensamento di popolazione).

Gli obiettivi militari sono:

- a) aeronautici, in quanto costituiscono l'insieme della forza aeronautica avversaria (base aeree; depositi di materiale aeronautico; centri scuola; velivoli in linea);
- b) terrestri, in quanto interessano l'organizzazione di un esercito (depositi di materiale; basi di rifornimento);
- c) di gruppo (base comandamenti come: azione contemporanea di tiro delle squadriglie (triangolo di triangoli; ipi); azione successiva di tiro delle squadriglie (colonna di triangoli; ipi; ala di squadriglie; ast o ali; colonna di centri; ecc.) o delle pattuglie (colonna di pattuglie; ipi).

Nell'azione di bombardamento la formazione è funzione di una preferenziale semplicità e profondità delle zone da battere: la maggiore facilità e rapidità per la esecuzione delle manovre necessarie.

Gli obiettivi civili sono:
a) industriali (stabilimenti di produzione di materiale bellico e di qualsiasi altro materiale necessario alla vita nazionale; centrali termiche ed idroelettriche; dighe; opere di bonifica; miniere, ecc.);
b) logistici (centri ferroviari; rete stradale e ferroviaria con le relative opere; porti; depositi di combustibili, di viveri, di materiale per trasporti terrestri e marittimi);
c) demografici (capitoli, città con forte addensamento di popolazione).

70 viene delle forze armate e della nazione, e da considerarsi fra quelle di maggiore rendimento.

Se un affatto obiettivo fosse raggiunto in modo totalitario, la nazione colpita non sarebbe più in grado di continuare la guerra. Non essendo, però, possibile disporre fin dall'inizio di un conflitto della aviazione quantitativamente necessaria per la distruzione di tutta la organizzazione della produzione nemica, l'azione offensiva deve limitarsi ai settori la cui paralizzazione ha ripercussioni più pronte e più gravi sulle forze armate operanti e su tutta la attività del paese.

Non dunque azioni sporadiche ed irregolari su obiettivi vari, ma azione metodica contro quelle o quei settori della produzione nemica la cui interruzione può determinare grave condizione di inferiorità.

La grandezza e la complessità delle forze armate moderne esigono una vasta organizzazione dei servizi di rifornimento le cui correnti, che si ramificano per tutto il paese, per necessità geografiche e militari si incanalano lungo determinate vie e si concentrano in determinati nodi. La disgregazione di tali servizi, specialmente nei momenti nei quali più intenso è il bisogno del funzionamento dei traffici e dei rifornimenti, può avere gravi ripercussioni nello sviluppo delle operazioni militari. Il complesso del sistema logistico delle forze armate avversarie, rappresenta quindi obiettivo di primaria importanza per l'aviazione da bombardamento.

Altrettanto può affermarsi per quei centri e per quelle arterie attraverso le quali si svolgono i traffici che interessano la vita civile di una nazione.

L'offesa ai centri demografici, indipendentemente dal fatto che detti centri sono, di massima, anche obiettivi industriali, militari, logistici, è da considerarsi atto bellico che nella guerra totale ed integrale è può essere non soltanto giustificato, ma legittimo.

L'attuazione o meno di tale offesa e la intensità del suo sviluppo, dipendono dalla valutazione dei risultati ottenibili agli effetti della maggiore o minore durata di un conflitto e della importanza che essi possono avere sull'andamento delle operazioni militari in genere. Non dunque azione terroristica fine a se stessa, ma perfettamente inquadrata nel piano delle operazioni e quindi talvolta resa indispensabile per l'attuazione di esso piano.

Circa l'impiego dell'aviazione da bombardamento su obiettivi interessanti direttamente le organizzazioni militari dell'avversario, dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, le caratteristiche dei mezzi operanti, il grado di efficienza di resistenza delle forze armate amiche; l'importanza di ciascuna di esse in una determinata situazione — strategica o tattica — la maggiore o minore vulnerabilità degli obiettivi aerei, terrestri, marittimi; determinano

L'azione aerea di bombardamento, azione squisitamente offensiva della guerra aerea, è dunque tale da produrre effetti d'importanza grandissima, non solo nella situazione bellica, ma anche e principalmente, sulla capacità di resistenza di una nazione in arme, data la continua minaccia e la continua possibilità di un'offesa che di giorno e di notte, al di sopra degli eserciti di frontiera, al di là delle zone di vigilanza delle navi, può giungere, anche, inaspettatamente.

Altrettanto può affermarsi per quei centri e per quelle arterie attraverso le quali si svolgono i traffici che interessano la vita civile di una nazione.

L'offesa ai centri demografici, indipendentemente dal fatto che detti centri sono, di massima, anche obiettivi industriali, militari, logistici, è da considerarsi atto bellico che nella guerra totale ed integrale è può essere non soltanto giustificato, ma legittimo.

Il bombardamento delle popolazioni civili è una teoria ufficiale fascista

BENITO Mussolini, parlando al Senato in sede di bilancio delle Forze Armate, il 30 maggio 1938, così definiva i compiti della guerra aerea: "LA GUERRA DALL'ALTO DEVE ESSERE CONDOTTA IN MODO DA scompaginare i dispositivi del nemico, dominare il cielo, FIACCARE IL MORALE DELLE SUE POPOLAZIONI." Secondo queste direttive del Duce, Ministro dell'Aeronautica, la Regia Accademia Aeronautica di Caserta incaricò il colonnello Fischetti di compilare adeguate istruzioni, che contemplavano il bombardamento dei civili. Riproduciamo qui alcune di quelle pagine, dove potete leggere il verbo ufficiale del regime fascista in materia di "guerra totale."



State lontani dai porti

ECCO quello che rimane di un obiettivo militare per eccellenza, il Porto di Pantelleria, l'isola fortezza, munita di innumerevoli bocche da fuoco, centro di attacchi aerei e siluranti contro unità che attraversavano il canale di Sicilia. La popolazione civile stette lontana dal porto e, malgrado le proporzioni del bombardamento, le perdite di vite furono minime.